

*Questo che stai leggendo  
è quanto di più prezioso io possiedo.  
Mi è stato assicurato  
che chiunque porterà con sé questo libricino  
sarà sempre felice.  
Lo dono a te  
perché tu sia  
sempre  
felice.*

Voltaire  
*L'Ingenuo*  
*Storia vera*



## REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE POLITICHE  
DELL'IMPRESA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

DIRIGENTE GENERALE: **ANDREA FRESCHI**

UFFICIO TURISMO TERZIARIO E PROMOZIONE INTEGRATA

DIRIGENTE DELL'UFFICIO: **EMANUELE NICOLETTI**

# CODICE D'EST·ETICA

PROGETTO INTERREGIONALE OSPITALITA' NEI BORGHI

COORDINAMENTO DEL PROGETTO:

**TOMANGELO CAPPELLI - ELENA IACOVIELLO**

PROGETTO GRAFICO ED EDITORIALE

TESTI IMMAGINI E ARCHITETTURE:

**TOMANGELO CAPPELLI**

LA BELLEZZA DELL'ARTE  
S V E L A  
LA BELLEZZA DELLA VITA

*E' questo un viaggio  
che si dipana nella narrazione lirica  
della più profonda espressione dell'Essere  
attraverso l'incantevole Terra della Luce,  
una Terra, la Lucania,  
immersa in una serenità olimpica che apre l'anima  
all'incanto della poesia e  
alla magia delle emozioni,  
per svelare  
l'essenza arcana  
la profonda musicalità  
e il profumo sacrale  
del suo Patrimonio Culturale  
e della sua Gente.*

Sono le Donne e gli Uomini  
della nostra Terra che,  
con la loro determinazione,  
con le loro emozioni,  
con le loro passioni,  
con i loro sogni,  
costituiscono  
la vera Anima della Lucania.

4

Ed è proprio a tutti i Lucani  
che è dedicata quest'Opera,  
con l'auspicio  
di rendere sempre più unita e coesa  
la nostra Comunità,  
il cui nobile spirito  
illumina, da sempre,  
il cammino della Storia.

**Vito De Filippo**  
Presidente della Giunta Regionale di Basilicata



### OBELISCO

Piazza Garibaldi - Satriano - Progetto Interregionale Ospitalità nei Borghi  
Coordinamento Progettazione Integrata: Tomangelo Cappelli

*Non altro mi rende ricco che i miei Pensieri.  
Questi li posso portare con me e comunicarli agli altri.  
Solo questo possiedo, e non mi possono essere tolti.*

*Epitteto  
Discorsi*

Il Progetto Ospitalità nei Borghi costituisce una tra le esperienze più significative nel settore della Valorizzazione del Patrimonio Culturale che ha già ottenuto molteplici riconoscimenti, non solo a livello istituzionale (Menzione di Merito Premio Regionando) ma, soprattutto, tra le comunità interessate.

Per la prima volta, con una progettazione integrata, coordinata dal Dipartimento Attività Produttive, si è reso possibile il coinvolgimento di circa venti comuni, uniti in un rapporto di condivisione di esperienze e valori comuni.

La riscoperta dei valori comuni della nostra identità, infatti, costituisce la traccia fondamentale di questo programma di Rinascenza Culturale, voluto dalla Regione Basilicata per rinsaldare, sempre più, i legami tra la Gente e la sua Terra.

Più conosceremo la nostra Terra, che ha trovato nella Natura la sua più grande forza, più ne apprezzeremo la sua Bellezza.

Ecco perché il Codice d'Estetica, puntando sull'espressività dell'Immagine e della Poesia, invita a vedere con occhi nuovi la Basilicata, che come uno scrigno ha custodito gelosamente splendidi tesori, la cui Bellezza sprigiona un'energia incommensurabile permettendo di guardare il Passato, scorgere il Futuro e, quel che più conta, illuminare il Presente.

**Vincenzo Folino**

Assessore alle Attività Produttive  
Politiche dell'Impresa e Innovazione Tecnologica



L'ESSERE E' POESIA

*Tutto ruota intorno ad un centro  
lambirne le diafane sembianze  
sfiorarne le membra delicate  
berne il nettare prelibato  
dischiude un tesoro arcano ché ognuno porta dentro di sé  
in una dimensione di poesia sacrale  
che acquista significato solo nel rapporto con l'Essere.*

## ITALIA

Un nome che racchiude il senso della Bellezza e dell'Armonia.

Un nome che evoca nel mondo intero il senso dell'Arte.

Un nome, la cui origine, il Progetto Ospitalità nei Borghi ricollega  
alla Storia della nostra Regione, un tempo cuore dell'Enotria,  
riscoprendo

## ITALO

il re leggendario a cui l'Italia deve il suo nome.

Finalmente viene riconosciuta alla figura del Padre

la sua sacralità universale che, con la sua aura,

potrà contribuire a rivalutare l'identità della nostra Gente,

troppo spesso ignorata, e che per far valere le proprie potenzialità

necessita di *'artefici'* di Arti entusiasmanti per poter

sognare, partecipare, ascoltare e, infine, quel che più conta, realizzare.

Siamo orgogliosi che la Regione Basilicata,

con il Progetto Ospitalità nei Borghi,

assumendo un ruolo guida per la Valorizzazione del Patrimonio

Culturale, ha voluto puntare sulla centralità dell'Essere per creare,

sempre più, nuovi *'artefici'* capaci di svelare

- proprio come recita il principio cardine del progetto -

*'la Bellezza della Vita attraverso la Bellezza dell'Arte'*.

**On. Salvatore Margiotta**

Commissione Ambiente Territorio Lavori Pubblici





LA GIOVINE ITALIA RICEVENTE IN DONO  
LE DOTI SPIRITUALI: L'ARTE E LE SCOPERTE  
Giulio Aristide Sartorio - (1913) Fregio pittorico dell'Aula di Montecitorio

*Altro non vogliam che accender l'Entusiasmo che è in Te.  
Il Sentimento risvegliar dovràn  
l'Immagine e la Poesia  
linfa dell'Anima  
e dell'Amor.*

*L'Immagine è della Basilicata,  
Terra sconvolgente di Bellezza superna.  
La Poesia è del Mondo.*

*Per far di Te  
non semplice spettatore in hortus conclusus  
ma attore protagonista e cittadino del mondo  
capace di cogliere l'universale nel particolare  
di ritrovare il senso della Bellezza e dell'Armonia  
e di riflettere nello scorrere dell'esistenza  
il significato profondo della classicità, che  
a dirla con John Maxwell Coetzee,  
premio Nobel per la Letteratura, è  
"ciò che sopravvive in eterno  
nella consapevolezza della propria identità  
e grazie alla grandiosità del patrimonio  
dell'intera Umanità".*

## LUCANIA È BASILICATA



## LUCANIA È BASILICATA

2006 Dipinto di Tomangelo Cappelli in stampa digitale (cm 300x90) su base della Carta Geografica della Lucania Antica dei Musei Vaticani, composta alla maniera degli Arabi, con il Sud in alto. Installata nel Padiglione Italo - Regione Basilicata - Particolare

*FELIX, QUI POTUIT RERUM COGNOSCERE CAUSAS.*  
Virgilio

## LUCANIA È BASILICATA

*Terra della Luce, son io.  
Una Terra in cui  
l'incanto delle Emozioni,  
risveglia il senso di meraviglia, Thaumezein,  
e accarezza le corde più profonde dell'Anima,  
per trasformare  
i sogni in realtà  
e gli istanti in eternità.  
Una Terra dove è ancora possibile ascoltare  
la voce magica della Natura,  
capace di indorare di Pura Poesia  
lo scorrere del Tempo.*



RILIEVO FITTILE CON SATIRO E MENADE  
Archivio Soprintendenza Archeologica della Basilicata

*Ogn'ira, ogni miseria e ogni forza  
chi d'amor s'arma vince ogni fortuna.*

Michelangelo Buonarroti  
*Rime*

LUCANIA È BASILICATA

*Ascoltami.*

*Sono la tua Terra!!!*

*Tanti sono i tesori che ho custodito gelosamente  
in una atmosfera sospesa tra mito e realtà,*

*grazie all'aura delicata  
della luce adamantina che mi illumina.*

*E grazie, anche, all'influsso sacro  
e divino che mi pervade,*

*un influsso anche divino, perché di Aglianico si tratta.*

*I miei tesori sono tanto più preziosi perché rappresentano  
la tradizione, il carattere intimo e la storia stessa Tua,  
della tua Gente e della tua Regione.*

*Questa eredità è la più grande che potessi lasciarti.*

*Non è un semplice lascito in vil danaro!!*

*Ma è qualcosa di infinitamente più duraturo,  
oserei dire eterno perché è un'eredità  
di Vita Felicità e Amore.*



ITALO

2006 Dipinto di Tomangelo Cappelli in stampa digitale (cm 80x240)  
Tecniche multiple. Installato nel Padiglione Italo - Regione Basilicata

*Ciò che si è  
rende felici molto di più di  
ciò che si ha.*

Arthur Schopenhauer  
*L'arte di essere felici*



## ITALO

*Si narra che un tempo, tanti secoli fa,  
in piena età del Bronzo,  
in Enotria,  
il cui cuore era proprio l'antica Lucania,  
visse il mitico re  
Italo!!!*

*Un eroe leggendario a cui, - Udite!!! Udite!!!*

*l'Italia intera  
e gli Italiani tutti  
devono il loro nome.*



ITALO

2006 Dipinto di Tomangelo Cappelli in stampa digitale (cm 80x240) - Particolare  
Tecniche multiple. Installato nel Padiglione Italo - Regione Basilicata

*Guardando questa immagine  
nessuno potrà più dubitare  
che Italo avesse già nel cuor la sua Italia.*

## ITALO

Aristotele, uno dei massimi pensatori di tutti i tempi, così scrive nella 'Politica' (VII, 10):

“I cronisti dicono che uno degli abitanti dell’Enotria, (comprendente l’antica Lucania) che un certo Italo, ne divenne re, e che da lui gli abitanti cambiarono il loro nome da quello di Enotrii in quello di Itali e il paese da quello di Enotria in quello di Italia”.

Certamente il mito di Italo, - immortalato anche da Virgilio nell’Eneide (I, 875) - avvolto nell’aura affascinante della leggenda, si alimenta nella grandezza di una personalità capace di sprigionare un forte magnetismo in virtù di doti eccezionali che gli permisero di legare la fama del suo regno al passaggio epocale dalla pastorizia all’agricoltura, garantendo un lungo periodo di benessere con l’istituzione dei sissizi (le mense comuni).

L’enorme levatura e l’intelligenza politica di Italo portarono alla consacrazione del suo nome che indicò, dapprima, solo l’Enotria e poi, successivamente, l’intera penisola che, ancora oggi, è chiamata Italia.



20

ORAZIO  
2006 Dipinto di Tomangelo Cappelli in stampa digitale (diametro 40 cm.) su base di un medaglione bronzeo dedicato a Orazio in epoca tardiva (IV-V sec.)  
Tecniche multiple - Padiglione Italo - Regione Basilicata

*Ognuno impara solo quel che può  
ma colui che afferra l'attimo,  
quello si che è un uomo in gamba.*  
Johann Wolfgang Goethe  
*Faust*

## ORAZIO

Orazio, il Lucano più conosciuto al mondo, grazie al lucre adamantino della sua Terra riuscì a indorare i suoi *Pensieri* di vera *Poesia*, di Poesia allo stato puro, tanto da cogliere l'aspetto *lirico* della vita, e renderlo elemento centrale della propria visione dell'Esistenza.

Orazio, cogliendo più di altri l'aspetto lirico della vita, trasferì per primo in latino il grecismo *lyricus*, che Cicerone scriveva ancora in greco, riuscendo a diffondere universalmente l'espressione più poetica della *Lucanità*: la qualità propria e distintiva della sua Lucania.

Quella Lucania/Leukania, '*Terra della Luce*', che tanto sembra identificarsi con *Leuconoe*, dal significato emblematico '*Pensieri candidi*', la fanciulla a cui Orazio, ne '*La giornata*', la sua ode più famosa, rivolge l'invito

*a vivere intensamente  
ogni momento  
della propria esistenza.*



2006 Dipinto di Tomangelo Cappelli in stampa digitale (diametro 40 cm.) su base di un medaglione bronzeo dedicato a Orazio in epoca tardiva (IV-V sec.) - Particolare  
Tecniche multiple - Installato nel Padiglione Italo - Regione Basilicata

*Molti si chiedono cosa c'è nella testa dei Poeti:  
scintille d'oro che illuminano i pensieri dell'anima.*

## ORAZIO

Orazio, così, sintetizza, in una massima di rara efficacia una verità assoluta che rappresenta l'eredità più grande che la Storia potesse lasciarci diventando traccia fondamentale per una *Weltanschauung*, una visione dell'esistenza, legata a un disegno di Rinascenza Regionale che mira a riappropriarsi del 'senso delle cose' per raggiungere, quella che i saggi di ogni tempo indicano come la più grande aspirazione umana, ossia la FELICITA'.

*Non domandare tu mai  
quando si chiuderà la tua vita,  
Leuconoe  
non tentare gli oroscopi d'Oriente:  
ma sii saggia...  
...perché mentre si parla,  
il tempo è già in fuga...  
così cogli la giornata...*

Orazio  
*La giornata*

Nell'Etica Nicomachea, Aristotele afferma che  
il fine supremo dell'esistenza  
non è altro che il raggiungimento della Felicità.  
Ma se la divinità vive in un eterno stato di beatitudine,  
grazie ad una continua attività contemplativa,  
per l'Essere, la Felicità dipenderà dalla sua capacità di contemplare:  
più contemplerà più sarà felice.  
Contemplazione dal latino *contemplatione(m)*,  
da *contemplari* significa letteralmente  
trarre l'essenza delle cose nel proprio spazio sacro,  
concezione indispensabile per poter vivere in armonia.



E quale incanto è contemplare l'elegiaco spazio sacro della  
Terra della Luce.

Lucania, piccola regione di immensi spazi,  
dove tutto risplende di luce d'oro:  
cielo e natura, archeologia e arte impreziosiscono  
quella che, più di ogni altra, ne rappresenta la maggiore ricchezza:  
la Gens Lucana.

Anima autentica di questa antica regione, la Gente Lucana,  
umile ma possente, introversa ma decisa, sobria ma elegante,  
che si spezza ma non si piega  
ha trovato nel rispetto della Natura la sua forza più grande,  
riflettendo una straordinaria, raggiante passione etica  
nel luore sempiterno  
della sua Storia millenaria.



*CIELO DI POTENZA*

*Finalmente si fermò ad ammirare strane nuvole simili a conchiglie madreperlacee,  
ferme nel cielo, proprio sulla sua testa.*

*Che Bellezza!!!*

*Che Incanto!!!*

*Lev Tolstòj*

*Anna Karénina*

## LA LUCE E I CIELI

*E' strano quanto poco la gente sappia,  
in generale, del cielo.*

*E' la parte della creazione in cui la natura più si è  
prodigata per la letizia dell'Essere,  
ed è proprio quella a cui prestiamo minore attenzione.*

*In ogni momento di ogni giorno delle nostre vite  
la natura presenta scenario su scenario, dipinto su dipinto,  
splendore su splendore, e operando secondo principi così  
raffinati e incrollabili di perfetta bellezza,  
che certissimamente tutto ciò vien fatto per noi.*

*Ma il cielo è di tutti.*

*A volte tenero, a volte capriccioso, a volte tremendo,  
mai lo stesso per due momenti di seguito,  
quasi umano nelle sue passioni,  
quasi spirituale nella sua tenerezza,  
quasi divino nella sua infinitudine....*

John Ruskin  
*Modern Painters*



TRAMONTO DI POTENZA

*Splendida e immortale è la Sapienza,  
facilmente è conosciuta da coloro che la amano  
e trovata da chi la cerca penetra tutto a cagione della sua purezza...  
essa è più bella del sole e paragonata alla luce appare più splendida...*

Liber Sapientae



ALBA DI POTENZA

*...chi ama la Sapienza ama la Vita, chi si leva di buon mattino  
non dovrà faticare perché la troverà seduta sulla porta, allora lo ristora e  
gli rivela i suoi segreti perché essa va in cerca di quanti sono degni di lei  
e in ogni progetto va loro incontro...*

Liber Sapientae



CIELI DI POTENZA E MARATEA

*Avessi i panneggi ricamati dal cielo, inghirlandati di luce argentea e d'oro.  
Gli azzurri tenui e scuri panneggi della notte della luce e della penombra.  
Li stenderei ai tuoi piedi: ma non ho null'altro che sogni.*  
William Butler Yeats

## LA LUCE E I CIELI

Uno spettacolo quotidiano di inverosimile bellezza galleggia al di sopra delle nostre teste tessendo mosaici animati in continuo divenire, le cui movenze nutrono l'intera esistenza.

Il cielo lì, in alto, avvolge, nella sua immensa spazialità, il *Paesaggio* e del *Paesaggio* assorbe i colori che si riverberano nella sua luminosità mutando con lo scorrere del giorno e delle stagioni.

Ogni luogo rappresenta la sintesi di caratteri specifici che lo rendono unico rappresentandone il *genius loci*, l'aspetto interiore, l'identità storicizzata che, nel passato, simboleggiava la relazione immediata con le forze terrestri, il sole, l'acqua, il cielo, i venti, la terra stessa di cui l'essere doveva conciliarsi il favore riconoscendone valore e potenza.

Queste peculiarità spesso si riflettevano finanche nei toponimi offrendo ai posteri la magia di fantastiche interpretazioni. E che dire di Lucania, *'Terra della Luce'*, un'ipotesi, tra le tante, che, però, più di altre, appare affascinante per la forza spirituale e la veemenza materica racchiuse nell'energia di un concetto primordiale che sembra sostanzarsi, davvero, in questa regione per l'aspetto unico, vivido, brillante, intenso del nitore atmosferico e della luce solare che l'illuminano di limpidezza *adamantina*, perché del diamante presenta le stesse caratteristiche.



PANNEGGI AZZURRI DI POTENZA

*Qui, in quest'azzurro universale,  
l'alito del cielo ha un suo profumo inebriante.  
Saul Bellow  
Il dono di Humboldt*



## LA LUCE E I CIELI

*A volte chiedevo a mia madre ti tirar fuori l'anello di fidanzamento e di mostrarmi il diamante che vi era incastonato.*

*Brillava come nessun'altra cosa avessi mai visto, quasi come se emettesse più luce di quanta ne assorbiva.*

*Mia madre mi diceva di posarmelo sulle labbra.*

*Era stranamente e sorprendentemente freddo.*

*Era così, mi spiegò lei, perché conduceva splendidamente il calore,*

*meglio di qualsiasi metallo, e quindi lo sottraeva alle labbra non appena esse lo sfioravano.*

*Questa fu una sensazione che non dimenticai mai più, perché mi diede la percezione dell'esistenza di forze invisibili, la percezione che sotto il mondo accessibile e familiare dei colori e delle apparenze ne esistesse un altro, buio e nascosto, di leggi e fenomeni misteriosi.*

Oliver Sacks  
'Zio Tungsteno'



CIELO DORATO

*Lì, su quel terrazzino nascosto ascoltavo il silenzio, rotto solo dal bordone remoto dei trattori, popolarsi lentamente di suoni: le voci sciamanti dei bambini dall'asilo, lo scampanio per la messa delle undici, l'Ave Maria di Schubert...*

*Me ne rimanevo così a fantasticare per ore.*

*Era il momento che preferivo: guardavo le montagne ormai trasparenti e sull'onda dell'emozione, mi abbandonavo ai flutti di quell'oceano di luce.*

Gaetano Cappelli

Parenti Lontani

## LA LUCE E I CIELI

Luce *adamantina*, dicevamo, quella che si irradia nella 'Terra della Luce' perché, oltre alla grande capacità di assorbire e condurre il *calore*, ha in comune con il diamante la limpidezza e ancor più il *candore*, trasmettendo una luminosità speciale, capace di far brillare della natura, anche il più sottile filo d'erba e dell'opera dell'Essere, non solo i monumenti e le costruzioni più umili, ma anche le liriche emozioni che da essi emanano, avvolgendo ogni cosa che appartiene a questa magica regione in un colore *dorato* pervaso dall'autenticità del profondo respiro dell'aere.

*Toccare il Cielo con un dito  
è sicuramente un'aspirazione universale:  
la viva espressione interiore che sgorga dritta dall'anima.*

*Chissà se le immagini  
che scorrono su queste pagine potranno,  
davvero, dar vita a questo sogno  
e lasciar toccare il Cielo, almeno,  
con uno sguardo.*



IL VULTURE

Archivio Alfonso Alagia

*Io non era mai giunto, in nessun più alto sogno del mio spirito, a ideare questa altezza.  
Tu ti levi sopra le mie idealità, tu splendi sopra tutti gli splendori del mio pensiero,  
tu mi illumini d'una luce che è quasi per me insostenibile...*

Gabriele D'Annunzio

*Il Piacere*

## LA NATURA E I SUOI TESORI

*E' ora di ritrovare il significato profondo delle cose,  
partendo proprio dalla riscoperta della nostra cultura  
che ha trovato nel rispetto della Natura e dei suoi tesori  
la forza più grande.*

*E' ora di guardare con occhi nuovi,  
oltre il buio dell'insensibilità,  
accendendo l'entusiasmo  
per vivere intensamente ogni istante  
della propria esistenza e di irradiare  
il valore supremo della vita  
che, così, può diventare, essa stessa  
Opera d'Arte.*



MARATEA

*Stelle di luce come pensieri d'oro illuminano l'anima.*  
Honoré de Balzac  
*Illusioni Perdute*



LAGHI DI MONTICCHIO

*Uno specchio è la vita.  
Riconoscersi in essa direi che è la prima cosa a cui noi tendiamo.*  
Friedrich Wilhelm Nietzsche  
*Dalla mia vita*



CASTELMEZZANO

*Sculture bolidiste sospinte dalla velocità del vento.*





PIETRAPERTOSA

*Megaliti ancestrali modellati dalla forza della natura.*



DOLOMITI LUCANE

*Dipinti di pietra che, in un sol respiro, racchiudono l'intera storia dell'arte:  
dalle pitture del Paleolitico alle opere d'arte contemporanea.*



DOLOMITI LUCANE

*I colori rimasero impressi sulla pietra  
così come le emozioni nel cuore.*

William M. Thackeray  
*La fiera della vanità*



TRECCHINA

*Quegli alberi, i cui tronchi per alcuni punteggiano semplicemente la strada,  
agli occhi d'altri appaiono come segni di eternità.*

Saul Bellow

*Il dono di Humboldt*



## MONTICCHIO

*C'è stato un tempo in cui osavo sognare che io e il mio Amore, superati i novanta,  
saremmo spirati insieme, come Filemone e Baucì.*

*E allora un munifico Zeus, con un lieve tocco del caduceo,  
ci avrebbe trasformato in due alberi vicini, coi rami che si sfiorano d'inverno,  
le foglie che si intrecciano a primavera.*

Mordecai Richler

*La versione di Barney*



*PEPERONI DI MARTE  
PATATE DI AFRODITE*

*Una regione, la Basilicata, immersa in una olimpica serenità che, alla bellezza dei suoi paesaggi, può affiancare una vera e propria cultura dei sapori che, anche grazie al dilvino Aglianico, amplifica a dismisura il gusto del piacere.*



LUCANICA

*Qui, in Lucania, non dimentichiamolo,  
 è ancora possibile assaporare una prelibatezza  
 come la LUCANICA, la salsiccia che, secondo Varrone, i Lucani, per primi,  
 avevano reso famosa già ai tempi di Roma antica.*



AFRODITE TRA DUE EROTI

Marmo, I sec. a. C. - Archivio Soprintendenza Archeologica della Basilicata

*...i dolci baci che Afrodite intrise del suo più puro nettare.*  
Orazio



## L' OPERA D'ARTE

*Ogni opera d'arte,  
dal più sottile filo d'erba,  
all'acqua brillante di luce,  
dalla pietra dorata,  
al tronco e al fogliame di un albero,  
dalla più monumentale delle costruzioni  
fino alla perfezione dell'Essere,  
può definirsi tale, solo e soltanto,  
se riesce a svelarti la tua identità più profonda,  
guardandoti negli occhi,  
fino a giungerti in fondo all'anima,  
immergendo la sua anima nella tua,  
per svelare attraverso  
la Bellezza dell'Arte  
la Bellezza della Vita*



DENARIO

Venosa - II sec. a. C. - Archivio Soprintendenza Archeologica della Basilicata

*Venere Venere che regni a Cnido e Pafò.  
Trascura l'amata Cipro e vieni nella bella Casa di Glicera  
che ti chiama con sinuose onde d'incenso.  
Febbre d'amore, voli con te e le Grazie dai veli sciolti e le Ninfe:  
e quella cui dai eleganza, la giovinezza. Quella di Mercurio.*

Orazio

*Pregiera per un incontro d'Amore*



## DIODUMENO

Marmo, copia del II sec. d. C. - Archivio Soprintendenza Archeologica della Basilicata

*Il bel gioven a Dio diletto tanto, / col suo sguardo olimpico, un bel pensiero m'ingombra.  
O chiome uniche e sole, / che, vibrando dal capo insino al collo, / di nuova luce se ne  
adorna Apollo. / Signor, da questa tua divina bocca / di perle e di rubini, escon di fore /  
dolci parole ch'ogni afflitto core / sgombran di duolo e sol piace vi fiocca  
e di letizia eterna ognun trabocca.*

Isabella di Morra



ORECCHINO IN ORO - METAPONTO  
Archivio Soprintendenza Archeologica della Basilicata

*Un'opera perfetta è assoluta, immutabile, immortale; tiene in sé gli elementi con la coerenza di un gioiello; chiude il pensiero come in un cerchio d'oro preciso che nessuna forza riuscirà a rompere; diviene indipendente da ogni legame e da ogni dominio; non appartiene più all'artefice, ma è di tutti e di nessuno, come lo spazio, come la luce, come le cose immanenti e perpetue.*

Gabriele D'Annunzio  
*Il piacere*



LEKANE A FIGURE NERE CON ERACLE  
E IL LEONE NEMEO BIGHE E QUADRIGA

Archivio Soprintendenza Archeologica della Basilicata - Baragiano

*Come se seguisse un ritmo che le veniva da quello che vedeva che, mentre la sua mano tremava di vita, il ritmo era tanto forte da condurla con sé nella corrente, Senza dubbio mentre perdeva la consapevolezza delle cose esterne, e del suo nome e della sua personalità e del suo aspetto, la sua mente continuava a trarre dalle sue profondità, scene e nomi, e frasi, e memorie e idee.*

Virginia Wolf  
*Gita al faro*



ARTEMIDE

Statuetta votiva VI sec. a. C. - S. Biagio della Renella (Bernalda)  
Archivio Soprintendenza Archeologica della Basilicata

CANDELABRO BRONZEO

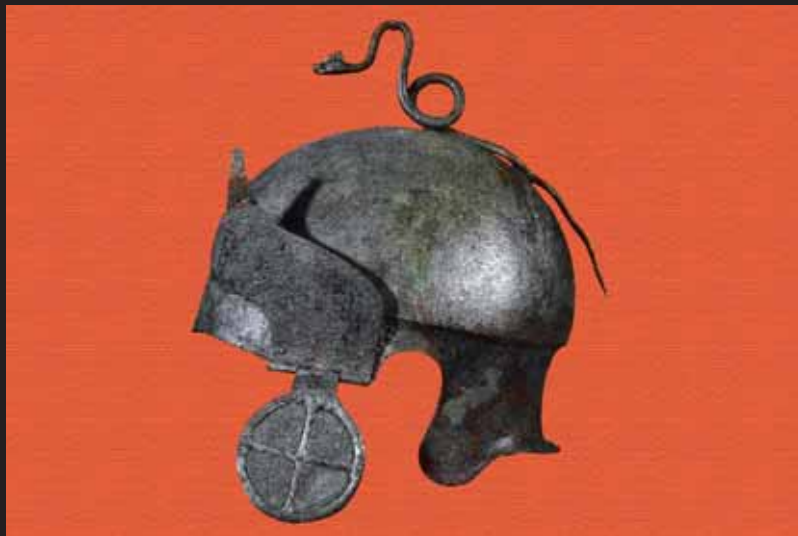
Particolare - Eos (l'aurora) rapisce il giovinetto amato Kephalos  
Ruvo del Monte - Museo Archeologico Nazionale di Melfi  
Archivio Soprintendenza Archeologica della Basilicata



LIVIA  
Marmo, I sec. a. C.



STATUETTA IN TERRACOTTA  
Metaponto - Santuario di San Biagio della Renella  
Archivio Soprintendenza Archeologica della Basilicata



ELMO IN BRONZO - HERAKLEIA  
Archivio Soprintendenza Archeologica della Basilicata

*Giura per quei cavalieri, per quelle dame, per quella compagnia d'esseri pallidi  
e con lungo viso che esprimono nell'immortalità la perfezione delle passioni vinte,  
ora cavalcano nell'alba invernale. Ecco l'essenza di ciò che essi significano.*

William Butler Yeats





EMBLEMA DI SCUDO - MELFI  
Archivio Soprintendenza Archeologica della Basilicata

*Ho visto cose meravigliose da scolpire e non so affatto scolpire.  
Ho delle cose meravigliose da scrivere e non so affatto scrivere.*

*Ma del resto non c'è vita se non tramite se stessi  
e io non voglio morire e non esserci più.*

Ernest Hemingway  
*Il giardino dell'Eden*



MADONNA DI COSTANTINOPOLI CON S. CATERINA E S. BARBARA  
Pietrafesa - Olio su tela 242x160 cm  
Chiesa dei Cappuccini - Polla

*Guardavo e riguardavo quel volto avvolto in una serenità celestiale  
splendente come un raggio di sole.  
Un volto soave come un giglio.  
Soave come il giglio che fiorisce tra le sue mani.*



LA MADONNA ASSUNTA E LE VIRTÙ  
Pietro A. Ferro - Convento S. Maria de Carmine - Tricarico

*Dal momento in cui vide quella armonia sublime,  
tutto ciò che c'era nel mondo scomparve  
e la sua estasi giunse a uno stato di esaltazione e di passione  
paragonabili ai moti più violenti.*

Stendhal

*Il rosso e il nero*



ELMO IN BRONZO  
Satriano

*Tu sa' ch'io so, signor mie, che tu sai  
e sai ch'io so che tu sa' ch'i' son desso.*

Michelangelo Buonarroti  
*Rime*



**MADONNA IN TRONO CON BAMBINO**

Statua in legno scolpito, dorato e dipinto XV sec. - Chiesa di S. Lucia - Anzi

**MADONNA IN TRONO CON BAMBINO DETTA MADONNA DELL'OLMO**

Statua in legno dorato e policromo XIV sec. - Chiesa S. Maria dell'Olmo - Castelmezzano

**MADONNA IN TRONO CON BAMBINO**

Statua in legno scolpito, dorato e dipinto XIV sec. - Chiesa di S. Maria delle Grazie - Brienza



IL TEMPIO DI HERA - Metaponto

*Quindici delle trentadue colonne che sostenevano l'architrave sono rimaste in piedi, ritte verso il cielo. E mentre le ammiri, uno strano capogiro ti rapisce il pensiero... Emoziona l'idea di andare a ritroso nel tempo. Vado alla ricerca di un profeta, o di un fantasma, con tanto di barba fluente e cascata di capelli bianchi; tra il vero e il fantasioso, vado incontro a Pitagora adagiato ai piedi di una colonna del tempio.*

Mario Truffelli

*L'ombra di Barone - Viaggio in Basilicata*

*...di quelle antiche costruzioni che  
esercitano sullo spirito un benefico  
influsso regalando la nostalgia  
di impossibili viaggi nel tempo.*

Marcel Proust

*A' la recherche du temps perdu - Du coté de chez Swann  
Alla ricerca del tempo perduto - Dalla parte di Swann*

Il Tempio, Padre di tutte le costruzioni, è,  
nel suo esprimere la potenza simbolica,  
il modello perfetto per la costruzione dell'IDEA,  
un organismo palpitante, una entità vivente e cogitante  
un sembiante di emozioni incommensurabili,  
che l'Essere ha voluto donare alla propria deità.

Le colonne più antiche della Lucania,  
maestose colonne doriche, robuste e solide,  
ancora irradiano, intatta, l'energia della Materia.  
luce e ombra, filtrati dai membri aggettanti,  
disegnano, nelle scanalature curve  
sinuosi arabeschi, in filigrana.



CATTEDRALE  
Pisticci

*Borgo baciato dalla luce, nell'atmosfera d'incanto che vibra cristallina sembra navigare in un mare di luce nella fissità dell'immagine in sospensione tra il cielo e la terra. La cupola ambrata della Cattedrale dialoga con i mattoncini in cotto della più recente Chiesa di San Rocco (1930), progettata da Ernesto Bruno La Padula, forse il più autorevole architetto lucano dell'era moderna, a cui Pisticci dette i natali.*





TORRE NORMANNA  
Tricarico

*La Torre Normanna, con la sua forma ideale,  
materializza l'idea della potenza  
ingentilita da un prezioso coronamento che lascia intravedere,  
attraverso le caditoie,  
coriandoli di cielo.*



CHIESA DI SAN NICOLA DEI GRECI  
Matera

*Matera Città della Materia  
Matera con le sue meraviglie scavate nella roccia, dona alla storia la scenografia ideale per l'ambientazione del Mito della Caverna di Platone, in cui al mondo chiaroscurale e passivo delle ombre si contrappone a quello luminoso e attivo della certezza del Sapere.*



MATERA

Archivio Pietro Laureano

*Matera Città della Materia*

*Matera dal greco Meteora, cielo stellato, è la città che più profondamente esprime, nell'equilibrio perfetto di materia e spiritualità, il carattere magico della cultura lucana: il riconoscimento dell'UNESCO, che rende i Sassi Patrimonio dell'Umanità, esalta i grandi valori di armonia spaziale e culturale diffusi in tutta la Regione.*



CAMPANILE DELLA CATTEDRALE  
Venosa

*Gli echi delle campane s'erano diffusi nell'aere come cerchi nell'acqua...*

Charles Dickens  
*David Copperfield*

*...Come se tra un din e un dan la vita fosse un sogno di cui s'è persa l'eco.*

Johan Wolfgang Goethe  
*Faust*



CASTELLO  
Melfi

*Uno slargo di luce cala sulle terre lucane...e accompagna gli occhi assetati di sorprese...  
....appeso ai cipressi della costa, boati di colubrine e tonfi di archibugi  
chiamano dalle nuvole ricordi libreschi di assalti e di offese...*

Raffaele Nigro  
*Taccuino lucano*

*...sarà quindi nostro ufficio di fondatori, diss'io,  
di obbligare le migliori nature  
a giungere alla conoscenza...  
armonizzando i cittadini con la persuasione...  
per cementare in un unico vincolo la città.*

Platone  
*La Repubblica*  
Libro VII

Platone illumina le menti riconoscendo “nella Sapienza, la dote più grande della città”, in quanto la conoscenza rigorosa (*episteme*), fondata saldamente sulla tradizione e sulla cultura della storia, costituisce l'elemento essenziale per recuperare il valore etico che la società intera può e deve diffondere.

Questo principio è al centro di un intenso processo culturale che vede protagonista la Regione Basilicata attraverso una propria *Weltanschauung*, una visione poetica dell'esistenza, legata ad una forma di Nuovo-Umanesimo, nel tentativo di recuperare il rispetto profondo delle tradizioni per la riaffermazione dei valori simbolici ed estetici dell'identità autoctona.

Si è puntato, così, su una sensibilizzazione diretta e diffusa per accendere la scintilla dell'innamoramento verso la propria Terra, in grado di fare degli abitanti non solo i primi turisti dei propri borghi ma anche i promotori di una nuova Rinascenza Culturale.

La Gente con i suoi desideri, le sue passioni, le sue esigenze, le sue emozioni ed i suoi sogni costituisce la vera Anima dei luoghi. Ed è proprio alla Gente che questo progetto è dedicato.

La rappresentazione spaziale viene costruita intorno all'Essere, in un'ambientazione lirica, per avvolgerlo in una morbida, sensuale, profonda dimensione valorizzando la plastica e la stilistica degli elementi, i colori, la luce, i suoni, i profumi nella narrazione poetica "di una progettualità evocata dall'esistente, e che dall'esistente accoglie tutto il potenziale d'informazione e di significati" (Manieri Elia).

L'ampio programma di valorizzazione culturale, avviato già da diversi anni, e fatto proprio dal Progetto Interregionale "Ospitalità nei Borghi", mira a conferire alla Regione Basilicata un ruolo guida nella progettazione e realizzazione di Opere Pubbliche.

Gli interventi - alcuni dei quali vengono di seguito illustrati - rispondono a criteri funzionali, a valori euritmici e a regole costruttive in grado di connotare i luoghi, esaltarne la potenza espressiva, renderli familiari e percettibili, intimi e accoglienti, capaci di suscitare stupore e meraviglia, *Thaumazein*, e di infondere, attraverso l'Armonia delle Opere, l'Armonia dei Comportamenti.

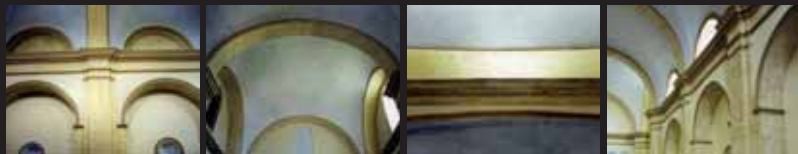


La composizione architettonica, infatti, espressione dello *Zeitgeist*, lo Spirito del Tempo, è imperniata sulla attualizzazione dei codici linguistici classici per riannodare i legami con la cultura autoctona mediante un'indagine filologica sui valori storici e simbolici, l'uso di modelli di proporzione, basati sul numero aureo e su sistemi matematici, lo studio delle tecnologie e dei materiali tradizionali e contemporanei e la verifica delle componenti ambientali e atmosferiche.

Alla ricerca dell'Assoluta Bellezza  
si riscopre la magica regola dell'Armonia:

*Come nel corpo nessun membro è trascurato  
nella sua rispondenza funzionale così nell'edificio  
l'impulso alla bellezza non deve esaurirsi in una sola  
parte, ma pervaderlo tutto in un accordo globale.*

L. B. Alberti



CHIESA S. MARIA DEL CARMINE - BARILE  
Nuova pavimentazione in marmi policromi - Interni: particolari - Barile

*Po c'a destinguer molto  
dalle mie chiara stella  
bello a bel fur fatti gli occhi miei.  
Michelangelo Buonarroti  
Rime*



CHIESA S. MARIA DEL CARMINE - BARILE  
Interno: screziature d'oro - Nuovo Sagrato: particolari - Barile

*I primi tempi, arrivavamo poco dopo il tramonto, quando i lumi non si erano ancora accesi,  
il calore del giorno cadeva, lungo le pareti su cui la velatura trasparente dell'aria  
faceva pensare alle arborescenze che si scoprono in fondo a una pietra d'onice.*

Marcel Proust

*All'ombra delle fanciulle in fiore - A l'ombre des yeunes filles en fleurs  
Alla ricerca del tempo perduto - A' la recherche du temps perdu.*



HORTUS CONCLUSUS  
Castelsaraceno

*In un giardino tutto diventa possibile.  
Già Omero lodava, nel frutteto di Alcino, la successione dei frutti e dei fiori.  
Il giardino è il recinto meraviglioso in cui si impara ad ascoltare le leggi della Natura.  
Per questa ragione i giardini di un'epoca sono tanto rivelatori dello spirito che la anima,  
quanto possono esserlo la cultura, la pittura, o le opere degli scrittori.*

Pierre Grimal



### HORTUS CONCLUSUS

Meridiana su colonna corinzia - Fontana quadrilobata -Castelsaraceno

*Così la ruota delle 'rinascenze' è tornata ad attingere nell'antico e antichissimo  
ogni volta che si è voluto fare qualcosa di nuovo o di nuovissimo:  
e quando la densità di innesti non ha permesso più di utilizzare il tronco,  
si è dissepolta la radice dimenticata.....*

Lucio Barbera

*Cinque pezzi facili dedicati a Ludovico Quaroni*



EDIFICIO PUBBLICO

Impianto di Potabilizzazione - Policoro

*O che natura sia d'alcuni marmi che muovin l'ombre a guisa di facelle,  
o forza pur di sulfimigi e carmi e segni impressi all'osservate stelle  
(come più questo verisimil parmi), discoprialo splendor più cose belle  
e di scultura e di color, ch'intorno il venerabil luogo aveano adorno.*

Ludovico Ariosto  
*Orlando Furioso III, 15*



EDIFICIO PUBBLICO

Impianti di Potabilizzazione - Pisticci - Policoro

*Era quella arca d'una pietra dura,  
lucida e tersa, e come fiamma rossa;  
tal ch'alla materia, ben che di sol priva,  
dava splendore il lume che n'usciva.*

Ludovico Ariosto  
*Orlando Furioso III, 15*



MONNA LISA - PROGETTO PRELIMINARE  
Il Tempio della Salute - Nuovo Ospedale di Lagonegro

*Finalmente sulle fondamenta della storia, ecco il luogo della visione:  
dove l'incanto diventa un'esperienza immediatamente vissuta,  
dove gli eventi irrompono nello spazio visivo apparentemente naturale che gli è proprio  
e gli permettono, così, di penetrare la sua essenza soprannaturale.*

Erwin Panofsky





MONNA LISA

Il Tempio della Salute - Nuovo Ospedale di Lagonegro

*Oh notte benedetta, felice notte!  
Temo, essendo notte, che tutto non sia che un sogno,  
troppo dolce e lusinghiero per essere vero...*

William Shakespeare  
*Romeo and Juliet*



MONNA LISA

Il Tempio della Salute - Nuovo Ospedale di Lagonegro  
La pianta ha la forma dell'occhio, il più antico strumento diagnostico (*occhio clinico*).

*Ama il tuo sogno  
seppur ti tormenta.*  
Gabriele D'Annunzio

## UN NUOVO UMANESIMO PER LA CULTURA CONTEMPORANEA



### MONNA LISA

Il Tempio della Salute - Nuovo Ospedale di Lagonegro

*Da fuori, a chi avesse risalito il viale d'accesso vedendo le ghirlande di agrifoglio e le foglie di betulla e i verdi tassi imperlati di rugiada, gli archi in proiezione poetica, e il bagliore del fuoco che illumina le pareti, quella costruzione sarebbe parsa circonfusa di un'aura di pace e solidità, di benevolenza, di calore e accoglienza, in una parola d'AMORE.*

Patrick Mc Graft



MONNA LISA  
Il Tempio della Salute - Nuovo Ospedale di Lagonegro

*Né pinger né scolpir fie più che quieti  
l'anima, volta a quell'amor divino.*

Michelangelo Buonarroti  
*Rime*



MONNA LISA

Il Tempio della Salute - Nuovo Ospedale di Lagonero

*Si abbia special cura degli infermi ospitati in pubblici alberghi,  
che ognuno si contenta tosto di essere governato in questi luoghi  
come fosse in casa propria, e niuno vi si manda contro sua voglia.*

Thomas More  
*Utopia* - 1516



PADIGLIONE ITALO  
Dipartimento Ambiente, viale della Regione - Potenza

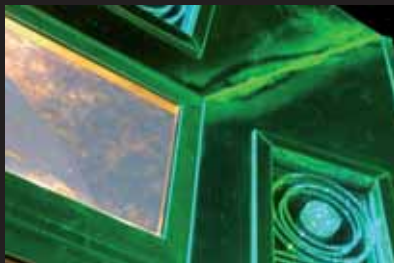
*La passione impressa  
rimane,  
e altro  
alla mente non riede.*  
Dante

*Vedi tu questo Padiglione? Pensa, è stato dedicato a Italo,  
il re dell'antica Enotria che ha dato il nome all'Italia,  
il Belpaese, il Paese dell'Arte e della Bellezza  
che finalmente riscopre il proprio Padre.  
Ah Sancio! Cosa saremmo senza i nostri Padri?  
Niente. Assolutamente niente!!!*

*Ecco perché, assolutamente e senza che vi possano essere  
dubbi in contrario, questo Padiglione mi chiama,  
e mi invita a entrarvi dentro per intraprendere  
un nuovo viaggio alla ricerca delle nostre origini  
e del significato profondo della vita.  
Allora, Sancio, non perdiamo tempo,  
lega insieme il ciuco e Ronzinante  
e raccomandiamoci a Dio che ci sia di guida,  
ché non rinunzierei a entrarvi per tutto l'oro del mondo.*

Cervantes

*L'ingegnoso hidalgo Don Chisciotte della Mancia*



PADIGLIONE ITALO

*Spesso si scopriva a rimanere a guardare intensamente fino a diventare  
la cosa che guardava - quelle luci per esempio che regnavano sulla Bellezza e il Silenzio,  
e insieme disegnavano la forma stessa del Piacere.*

Virginia Wolf  
*Gita al faro*





PADIGLIONE ITALO  
Particolari

*Sono questi oggetti poetici che non vogliono essere 'consumati', che vogliono impedire il realizzarsi di una fruizione distratta, e che, di conseguenza, non accettano di scomparire come entità: che vogliono, anzi, ricostituire un'aura intorno a se stessi.*

Manfredo Tafuri



PADIGLIONE ITALO

*In realtà desidero solo ciò che già possiedo.  
La mia passione è sconfinata come il cielo,  
e come il cielo è profondo il mio Amore: più ne do a te  
più ne possiedo, perché sono entrambi infiniti.*

William Shakespeare  
*Romeo and Juliet*



PADIGLIONE ITALO  
Sculture lignee - Fabio Carelli

*Era strano e fantastico: Una visione degli inizi del mondo, del Paradiso terrestre con Adamo ed Eva – que sais, je? Un inno alla bellezza della forza umana, maschile e femminile, l'esaltazione della Natura, sublime, incantevole, l'immensità dello spazio, l'infinità del tempo. Aveva proprio qualcosa di divino perché potevi vederci te stesso.*

William Somerset Maugham  
*The Moon and Sixpences*

*Gerty aveva i suoi sogni di cui nessuno sapeva nulla.*

*Le piaceva leggere poesia  
e quando ebbe come ricordo da Bertha Supple  
quell'incantevole album di confessioni  
con la copertina rosa-corallo  
per scriverci dentro i propri pensieri  
lo mise nel cassetto del tavolino da toletta,  
che, per quanto non peccasse di lusso eccessivo,  
era scrupolosamente ordinato e pulito.*

*Era là che teneva i suoi piccoli tesori di fanciulla,  
i pettini di tartaruga, il distintivo di figlia di Maria,  
il profumo di rosa bianca,  
il porta profumi d'alabastro e i nastri di ricambio  
e c'erano dentro dei bei pensieri scritti in inchiostro  
bluetto perché sentiva di poter scrivere poesie  
solo che avesse potuto esprimersi*

*come quella poesia che le fece un'impressione  
così più profonda che se l'era ricopiata dal giornale che  
aveva trovato una sera dove erano rivoltati gli odori.*

*“Sei reale, o mio ideale?”  
Si chiamava, di Louis J. Walsh, di Magherafelt,  
e dopo c'era qualcosa come  
“crepuscolo, se mai tu?”*

*E per sempre la bellezza della poesia,  
così lieve nella sua grazia transeunte,  
le sarebbe stata più cara di ogni altra cosa al mondo  
ed avrebbe indorato i suoi giorni di felicità.*

James Joyce  
*Ulysses*



I BAMBINI E LA LORO TERRA

*Auguriamo loro lunga vita  
E tutte le benedizioni del cielo!*  
Charles Dickens  
*Il Circolo Pickwick*

*E a questo punto, caro lettore, permettimi di salutarti.*

*Si, amico lettore, addio!*

*E se tutti voi, lettori, diventaste così buoni da mettervi ad implorare in lacrime: “Scrivi, oh, scrivi per noi, per la patria, per i posteri”, anche allora vi risponderei, naturalmente dopo avervi ringraziato, con tutta la gentilezza, e sapendo, in fondo, di interpretare anche il vostro pensiero:*

*“No, ormai, è ora di cominciare davvero a vivere.*

*Sono stufo di prepararmi alla vita:*

*adesso voglio viverla la vita, perché finalmente ho capito - e spero anche voi lettori - che è la Vita, la più grande Opera d'Arte che ognuno di noi può realizzare per donare alla propria Anima l'estasi di sontuose danze di Felicità Quintessenziale.”*

*Fëdor Mikhailovič Dostoeuskij / Tomangelo Cappelli  
I Demoni / Gli Angeli*

PROEMIO	3
LUCANIA È BASILICATA	10
ITALO	16
ORAZIO	20
LA NATURA E I SUOI TESORI	24
LA LUCE E I CIELI	26
L'ACQUA	38
LA MONTAGNA	40
GLI ALBERI	44
I SAPORI	46
L'OPERA D'ARTE	48
L'ARCHEOLOGIA	50
LA PITTURA	58
LA SCULTURA	60
L'ARCHITETTURA	62
L'ATTIVITA' DELLA REGIONE BASILICATA: UN NUOVO UMANESIMO PER LA CULTURA CONTEMPORANEA	70
S. Maria del Carmine - Barile	74
Hortus Conclusus - Castelsaraceno	76
Edificio Pubblico - Pisticci - Policoro	78
Monna Lisa - Il Tempio della Salute - Lagonegro	80
Il Padiglione Italo - Potenza	86
LA GENTE E LA SUA TERRA	92